ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
Giuseppe Gangale - CIRO' MARINA (KR)

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. –
Piazza Kennedy 10 – 88811 Cirò Marina tel. 0962 35994 fax 0962 370450
e-mail KRIS00400@istruzione.it

PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO



BULLISMO	CYBERBULLISMO
coinvolge un numero limitato di persone	avvenendo in rete, può coinvolgere un numero indefinibile di persone
il bullo di solito è un ragazzo forte, dal fisico imponente	il bullo nascosto dietro uno schermo può anche essere un ragazzo piccolo e timido
avviene in contesti (scuola, parco, oratorio, piazze, ecc) ed orari specifici	avviene 24 ore su 24 (always on) e le vittime non hanno luoghi in cui potersi rifugiare
azioni e reazioni visibili da parte dei protagonisti, che si trovano faccia a faccia	impossibilità di vedere la reazione e lo stato d'animo della vittima, in quanto c'è uno schermo a dividere
il bullo è facilmente identificabile	il bullo può nascondersi dietro l'anonimato e non essere quindi riconoscibile (inizialmente)
possibilità che le azioni vengano scoperte da adulti che assistono	impossibilità per l'adulto di controllare ciò che accade in rete, sui social o nei gruppi di whatsapp

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. –
Piazza Kennedy 10 – 88811 Cirò Marina tel. 0962 35994 fax 0962 370450
e-mail KRIS00400@istruzione.it

Prima parte:

Riferimenti legislativi

Normativa scolastica di riferimento

Responsabilità giuridica

Seconda parte

Obiettivi del protocollo

Bullismo e cyberbullismo

Terza parte

Ruoli e Competenze

La prevenzione

Schema di procedura in caso di atti di bullismo e/o cyberbullismo

Allegato A

Prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo o cyberbullismo

Allegato B

Valutazione approfondita dei casi di bullismo e vittimizzazione

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. –
Piazza Kennedy 10 – 88811 Cirò Marina tel. 0962 35994 fax 0962 370450
e-mail KRIS00400@istruzione.it

PRIMA PARTE

Riferimenti Legislativi recanti linee guida per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo:

-D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";

-Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo".

-Direttiva Ministero Pubblica Istruzione 15 Marzo 2014 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docent*i". In base alla Direttiva, tutte le componenti scolastiche devono aprire una fase di riflessione sulle problematiche che sono oggetto della direttiva stessa, fino a promuovere le iniziative utili tra le quali si sollecita un intervento deciso sull'utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche (che devono essere fortemente vietati anche mediante il ricorso a sanzioni disciplinari).

-LINEE guida del MIUR del 13 Aprile 2015: linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, contenenti un testo elaborato con il contributo di circa 30 Enti e Associazioni aderenti all'Advisory Board del SIC (Safer Internet Centre) e coordinato dal MIUR.

-artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;

-artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;

-La Legge 29 maggio 2017, n. 71 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 3 Giugno 2017) recante "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*" - Nuove LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR, Ottobre 2017, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo;

-La legge 17 maggio 2024, n. 70 recante "disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo" (con entrata in vigore il 14 giugno 2024). La legge introduce misure per prevenire e contrastare queste forme di violenza, con un focus sull'educazione e la sensibilizzazione. La Legge 70/2024 ha fornito una definizione precisa di bullismo, inteso come un insieme di aggressioni o molestie reiterate, sia fisiche che psicologiche, che possono essere perpetrate da una singola persona o da un gruppo di persone.

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. –
Piazza Kennedy 10 – 88811 Cirò Marina tel. 0962 35994 fax 0962 370450
e-mail KRIS00400@istruzione.it

In ottemperanza a quanto indicato nel DPR 134 dell'8 Agosto 2025 (modifiche al DPR 249/1998 - Statuto delle studentesse e degli studenti), viene aggiornato il regolamento d'Istituto per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Il DPR n. 134/2025 rafforza le norme contro bullismo e violenza per contrastare bullismo, cyberbullismo e situazioni di uso o abuso di alcol o sostanze stupefacenti. L'intento è quello di rafforzare il principio di responsabilità degli studenti e di ripristinare la cultura del rispetto.

In virtù della nuova normativa le sanzioni disciplinari prevedono, che in caso di sospensione fino a due giorni, gli studenti partecipino ad attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento messo in atto; per sospensioni superiori ai due giorni, gli studenti dovranno svolgere anche attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le scuole.

Si precisa che la Scuola, si impegna all'istituzione di procedure per la sensibilizzazione, rilevazione, segnalazione e gestione del fenomeno ; e la famiglia si impegna a collaborare nei percorsi di rieducazione e responsabilizzazioni derivanti da provvedimenti disciplinari.

Normativa scolastica di riferimento: Legge n.71/17

Importante punto di partenza nella lotta e nelle azioni di contrasto contro il cyberbullismo, la legge 29 maggio 2017, n.71 è entrata in vigore a giugno 2017 per tutelare coloro che subiscono ingiustamente prevaricazioni attraverso gli strumenti tecnologici e la rete internet , è nata con un intento educativo e pedagogico in cui vengono responsabilizzati la scuola e i genitori, e "… *si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del Cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione di interventi, senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche"* (art. 1) .

La Legge n.71/17 mette in evidenza quello che può essere considerato reato, chiarisce chi è la vittima, che nel caso del Cyberbullismo, è quasi sempre minorenne. Tra gli aspetti più importanti della legge c'è la possibilità per i minori di effettuare le segnalazioni senza dover passare per i genitori e di chiedere direttamente la rimozione dei contenuti, il blocco e l'oscuramento dei profili social**.**

Oscuramento del web : "*Ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore*." (art 2 comma II) E' possibile attivare tale procedura attraverso la compilazione di un modulo che dovrà essere inviato tramite email all'Autorità competente.: cyberbullismo@gpdp.it.

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. –
Piazza Kennedy 10 – 88811 Cirò Marina tel. 0962 35994 fax 0962 370450
e-mail KRIS00400@istruzione.it

Ammonimento: Con l'articolo 7 la procedura di ammonimento prevista in materia di stalking (art. 612-bisc.p.) viene estesa al cyberbullismo. In caso di diffamazione (art.595 c.p.), minaccia (art. 612) e trattamento illecito di dati personali (art. 167 del codice della privacy) commessi mediante internet da minori ultraquattordicenni nei confronti di altro minorenne, "*fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia, è applicabile la procedura di ammonimento da parte del Questore.* A tal fine il Questore convoca il minore insieme ad almeno un genitore o esercente la responsabilità genitoriale. L'ammonimento funge da azione "educativa e di responsabilizzazione". Gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età.

Responsabilità Giuridica

Negli atti di Bullismo vanno distinte le diverse responsabilità:

Culpa del "bullo" minore: va distinto il minore di 14 anni da quello tra i 14 e 18 anni. Il minore di 14 anni non è mai imputabile penalmente. Se viene però riconosciuto come "socialmente pericoloso" possono essere prese delle misure di sicurezza. Il minore tra i 14 e 18 anni di età è imputabile se viene dimostrata la sua capacità di intendere e di volere. La competenza a determinare la capacità del minore è del giudice che si avvale di consulenti professionali. La normativa prevede l'uso dell'ammonimento da parte del questore (Art.612 c.p.)

Culpa in vigilando ed educando dei genitori: si applica l'art 2048 del codice civile. Il non esercitare una vigilanza adeguata all'età e indirizzata a correggere comportamenti inadeguati (culpa in educando e vigilando) è alla base della responsabilità civile dei genitori per gli atti illeciti commessi dal figlio minorenne che sia capace di intendere e di volere. Di tali atti non può, per legge, rispondere economicamente il minorenne, in quanto non ha autonomia patrimoniale. A meno che i genitori del minore non dimostrino di non aver potuto impedire il fatto, sono oggettivamente responsabili.

Culpa in vigilando e in organizzando della scuola: In base all'art. 28 della Costituzione Italiana " *i funzionari e i dipendenti dello Stato e degli Enti Pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili ed amministrative, degli atti compiuti in violazioni di diritti.* In tali casi. . Dal punto di vista civilistico trova applicazione quanto previsto all'art. 2048 del codice civile, secondo comma, che stabilisce che *"i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza" l*a presunzione di

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. –
Piazza Kennedy 10 – 88811 Cirò Marina tel. 0962 35994 fax 0962 370450
e-mail KRIS00400@istruzione.it

colpa può essere superata solamente laddove si dimostri di avere adeguatamente vigilato ovvero si dia la prova del caso fortuito.

Ruoli e Competenze

La legge 71/17 definisce il ruolo delle varie componenti della scuola promuovendo attività preventive, educative e ri-educative:

Il Dirigente Scolastico

- Individua attraverso il Collegio dei Docenti uno o più Docenti in qualità di referenti per la prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo

-Prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e non docente
-Promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali e altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti.

-Prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza consapevole. Qualora venga a conoscenza di atti di bullismo/cyberbullismo (salvo che questo costituisca reato) informa i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti e attiva, ai sensi della L.71/17, le azioni adeguate anche di carattere educativo.

Il Referente per la prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo:

-Coordina le attività di prevenzione e di informazione promuovendo la conoscenza del bullismo e cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgono alunni, genitori e tutto il personale.
-Si rivolge a partner esterni alla scuola per realizzare un progetto di prevenzione, cura rapporti di rete con le altre scuole del comune per un progetto comune.
Garantisce un Audit interno con possibilità di segnalazioni anonime e riservate in un box interno per comunicazioni cartacee sito in zona bidelle.
Supporta i consigli di classe che richiedano interventi per la segnalazione e gestione di casi critici.
.

La psicologa della scuola**:**

-Svolge attività di sportello di ascolto.
-Collabora e supporta i Consigli di classe su segnalazione di casi critici, intervenendo come osservatrice in classe e/o effettuando interventi formativi per la classe.

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. –
Piazza Kennedy 10 – 88811 Cirò Marina tel. 0962 35994 fax 0962 370450
e-mail KRIS00400@istruzione.it

Il Collegio dei Docenti:

-Approva e adotta il protocollo per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo.
-Promuove scelte didattiche ed educative per la prevenzione del fenomeno.
-Prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di Cittadinanza digitale e di prevenzione al fenomeno di bullismo e cyberbullismo.
-Progetta azioni culturali ed educative rivolte agli alunni, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una Cittadinanza digitale consapevole.
- Coinvolge, nella prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo, tutta la comunità scolastica.
- Il Collegio dei docenti propone/approva la nomina di un docente in qualità di amministratore digitale e un referente alla legalità.

Il Consiglio di classe**:**

-Favorisce un clima collaborativo all'interno della classe, promuovendo l'integrazione, la cooperazione e l'aiuto tra pari.
-Propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

-Pianifica attività didattiche finalizzate al coinvolgimento attivo degli alunni e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione a la presa di coscienza di valori di convivenza civile quali: rispetto, uguaglianza e dignità.
-Il Coordinatore di classe segnala i casi di bullismo e cyberbullismo al Dirigente per l'attuazione delle misure di cui alla legge n. 71/2017

Il Docente:

Il Docente, ha un ruolo fondamentale nell'agire sulla prevenzione e sulla gestione dei comportamenti:
- garantisce il rispetto delle regole condivise, osserva le dinamiche del gruppo classe e nei casi di situazioni non chiare, offese, pettegolezzi, cambiamenti o malessere di alunni può proporre questionari per chiarire la natura degli episodi.
- Valorizza nell'attività didattica una modalità di lavoro di tipo cooperativo, che rafforza la coesione e l'accettazione reciproca dei ragazzi, e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli studenti.
- Potenzia le abilità sociali degli studenti.
- Favorisce un uso corretto della tecnologia e la conoscenza dei rischi di Internet.

I Genitori:

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. –
Piazza Kennedy 10 – 88811 Cirò Marina tel. 0962 35994 fax 0962 370450
e-mail KRIS00400@istruzione.it

-Partecipano alle azioni di informazione sui comportamenti sintomatici del bullismo e cyberbullismo.
-Sono attenti ai comportamenti dei propri figli, vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi con particolare attenzione ai tempi e agli atteggiamenti conseguenti (stati depressivi , ansiosi o paura).
-Collaborano con la scuola secondo il patto di corresponsabilità.

Gli studenti:
- Partecipano in modo attivo a iniziative scolastiche per favorire un miglioramento del clima relazionale.
- Imparano le regole basilari per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete.
- Non è loro consentito, durante le attività didattiche acquisire - mediante dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

La divulgazione del materiale eventualmente acquisito all'interno dell'Istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione e comunque, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

-Durante le lezioni o le attività didattiche il cellulare deve essere spento.

-Sono tenuti a rispettare il Regolamento d'Istituto.

SECONDA PARTE

Obiettivi del Protocollo
L'Istituto d'istruzione superiore "G.Gangale" si impegna con questo documento a:
- definire un piano strategico di intervento di prevenzione per contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo;
- promuovere attività e progettualità per l'educazione alla convivenza e alla coesione sociale;
- accrescere le conoscenze, la consapevolezza del fenomeno e le competenze degli operatori della scuola e delle famiglie per accertare situazioni a rischio;
- definire la procedura di intervento nei casi in cui si verifichi il fenomeno di bullismo o cyberbullismo.

Bullismo e Cyberbullismo

Bullismo

Il termine bullismo dall'inglese dall'inglese "bullying" viene usato nella letteratura internazionale per indicare "*Un insieme di comportamenti verbali, fisici e psicologici reiterati nel tempo, posti in essere da un individuo, o da un gruppo di individui, nei confronti di persone più deboli* (Baldry, 1998), "*comprende azioni*

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. –
Piazza Kennedy 10 – 88811 Cirò Marina tel. 0962 35994 fax 0962 370450
e-mail KRIS00400@istruzione.it

*aggressive o comportamenti di esclusione sociale perpetrati in modo intenzionale e sistematico da una o più persone ai danni di una vittima che spesso ne è sconvolta e non sa come reagire" (*Menesini 2004). I criteri caratteristici del bullismo sono l'intenzionalità, la ripetizione nel tempo e lo squilibrio di potere. Si sviluppa in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo: il bullo, il sostenitore del bullo, la vittima, il difensore della vittima, lo spettatore passivo.

Considerando la modalità in cui il fenomeno si manifesta possiamo distinguere 3 diverse tipologie del bullismo (Menesini 2000)

- Fisico: colpi, pugni, strattoni, calci, furto, danneggiamento degli oggetti personali della vittima
- Verbale: offese, minacce, soprannomi denigratori e prese in giro.
- Indiretto: esclusione sociale, pettegolezzi, diffusione di calunnie.

Il bullismo basato sul pregiudizio e la discriminazione è legato a caratteristiche della vittima, come il sesso, l'etnia o la nazionalità, la disabilità, l'aspetto fisico e l'orientamento sessuale.

Un'ampia parte di letteratura evidenzia come episodi di bullismo, subiti e perpetrati, nell'infanzia e nell'adolescenza abbiano forti probabilità di sfociare in gravi disturbi della condotta in tarda adolescenza e nell'età adulta (Menesini, 2000, 2008; Menesini et al., 2012).

"*Il bullismo appare fondarsi su un disagio familiare che spinge l'individuo a mettere in atto comportamenti vessatori essenzialmente per due differenti ragioni quali l'apprendimento pregresso e il vissuto di rivalsa. Nel primo caso il soggetto ripropone in classe il modello di comportamento violento appreso in famiglia. Nel secondo, riattualizza ciò che ha vissuto come vittima di aggressioni, invertendo però il proprio ruolo, identificandosi così con l'aggressore*". (Oliverio Ferraris, 2008)

Cyberbullismo

Il Cyberbullismo è una nuova manifestazione di atti di bullismo**.**

L'art. 1 della legge 71/2017 definisce il cyberbullismo come "*qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso , un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".* In sintesi il cyberbullismo

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. –
Piazza Kennedy 10 – 88811 Cirò Marina tel. 0962 35994 fax 0962 370450
e-mail KRIS00400@istruzione.it

è un'azione aggressiva intenzionale, agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando mezzi elettronici, nei confronti di una persona che non può difendersi.

Analogie e differenze

"*Gli atti di bullismo e cyberbullismo si configurano sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso chi è diverso per etnia, per religione, per caratteristiche psico-fisiche, per orientamento sessuale e per particolari realtà familiari: vittime del bullismo sono sempre più spesso adolescenti su cui gravano stereotipi che scaturiscono da pregiudizi discriminatori. E' nella disinformazione e nel pregiudizio che si annidano fenomeni di devianza giovanile che possono scaturire in violenza generica o strutturata*. " (linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo 2015)

Il bullismo e il cyberbullismo sono, in un certo senso, due espressioni diverse di un unico fenomeno. Il cyberbullismo è la manifestazione in Rete del bullismo, presenta delle caratteristiche simili e di continuità rispetto al bullismo ma ha anche elementi di novità, che caratterizzano in maniera specifica il fenomeno, connessi alle modalità interattive mediate dalle nuove tecnologie.

Analogie:

- Presenza di una vittima: c'è una vittima designata che non è in grado di difendersi;
- Intenzionalità: si tratta di un'azione che intende procurare sofferenza o danneggiare la vittima;
- Ripetizione: gli attacchi sono continui e si ripetono nel tempo (settimane, mesi e anni).

Differenze:

- Anonimato: ogni comunicazione elettronica lascia delle tracce quindi l'anonimato del molestatore è illusorio.
- Difficile reperibilità: del cyberbullo.
- Indebolimento delle remore etiche: l'illusione di anonimato può portare a comportamenti che sarebbero autocensurati nella vita reale;

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. –
Piazza Kennedy 10 – 88811 Cirò Marina tel. 0962 35994 fax 0962 370450
e-mail KRIS00400@istruzione.it

- Assenza di limiti spazio/temporali: il bullismo tradizionale avviene in genere in luoghi e momenti specifici, il cyberbullismo investe la vittima ogni volta che si collega al mezzo elettronico utilizzato dal cyberbullo.

In sintesi, I bulli, spesso conosciuti dalla vittima, agiscono in un contesto reale, circoscritto a un determinato ambiente (durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola/scuola-casa) coinvolgendo studenti della classe o dell'istituto che diventano testimoni di atti aggressivi.

Le reazioni della vittima di atti di bullismo sono evidenti e visibili, il bullo ha consapevolezza cognitiva ma non emotiva. Tende spesso a sottrarsi da responsabilità portando le azioni di violenza su un piano scherzoso.

I cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri amici anonimi in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo, possono agire in qualsiasi momento in contesti virtuali e diffondere ovunque il materiale utilizzato per azioni di bullismo, agiscono in una dimensione di assenza spazio/tempo.

Il cyberbullo rimane invisibile, nascosto dal mezzo informatico. Non vede e in un certo senso, non è consapevole della sofferenza della vittima e attribuisce gli effetti delle proprie azioni al "profilo utente" creato.

TIPOLOGIE DI CYBERBULLISMO

Nancy Willard, Direttore del centro americano per l'utilizzo sicuro e responsabile di Internet (Center for safe and responsible internet use), nel suo libro "Educator's Guide to Cyberbullying" ha individuato differenti tipologie di cyber bullismo:

- **Flaming**: invio di messaggi online offensivi e volgari indirizzati ad un singolo o ad un gruppo di persone. Il caso tipico è rappresentato da insulti verbali all'interno di forum di discussione on-line.
- **Molestie** (harassment): invio ripetuto e ossessivo di messaggi insultanti mirati a ferire qualcuno.
- **Denigrazione** (put-downs): spedizione di mail, sms, post su blog a diversi soggetti con lo scopo di danneggiare gratuitamente la reputazione di un singolo.
- **Sostituzione di persona** (masquerade): farsi passare per un'altra persona per spedire messaggi o per pubblicare contenuti volgari e reprensibili.
- **Rivelazioni** (exposure): rendere pubbliche informazioni riguardanti la vita privata e intima di una persona.

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. –
Piazza Kennedy 10 – 88811 Cirò Marina tel. 0962 35994 fax 0962 370450
e-mail KRIS00400@istruzione.it

- **Inganno** (trickery): ottenere la fiducia di qualcuno con l'inganno per ottenere confidenze, racconti privati, spesso imbarazzanti, al fine di renderli pubblici o condividerli con un gruppo di persone.
- **Esclusione** (Exclusion): esclusione intenzionale di un soggetto da un gruppo online ("lista di amici"), da una chat, da un game interattivo o da altri ambienti protetti da password.
- **Cyber-persecuzione** (cyberstalking): persecuzione attraverso l'invio ripetitivo di minacce fisiche, al punto che la vittima teme per la propria incolumità.
- **Pestaggio in rete** (Cyberbashing o happy slapping : questo accade quando un ragazzo o un gruppo di ragazzi picchiano un coetaneo mentre altri riprendono l'aggressione. Le immagini vengono poi pubblicate su internet e visualizzate da utenti che possono condividere, commentare, votare il video preferito o più divertente o aprire discussioni.

TERZA PARTE

La Prevenzione

Il nostro Istituto adotta una politica scolastica integrata consistente in un insieme coordinato di azioni in cui sono coinvolte tutte le componenti scolastiche ed in cui tutti gli adulti (dirigente, docenti, personale non docente, genitori) si assumono la responsabilità di entrare in relazione con gli alunni e di fornire prima di tutto informazioni ed aiuto. "E' necessario valutare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella loro complessità e non soffermare l'attenzione solo sugli autori o solo sulle vittime ma considerare tutti i protagonisti nel loro insieme : vittime, autori ed eventuali testimoni per poter gestire in modo appropriato gli interventi" (Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto a bullismo e al cyberbullismo, Aprile 2015) . Un approccio universale diventa spesso uno strumento per fare leva o per attirare la maggioranza silenziosa che resta osservatrice inattiva rispetto alla prepotenza del bullo. E' possibile agire sul gruppo e creare nel gruppo meccanismi e processi che possono ridurre la presenza di certi fenomeni. In questo senso la prevenzione, intesa come insieme di strategie, di misure e progettualità, atte a creare un ambiente in grado di contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo, è di tipo universale, coinvolge tutti e viene strutturata su livelli diversi. A una prima azione di prevenzione universale, che interessa tutti gli alunni, può seguire una progettualità più mirata, prevenzione selettiva, che coinvolge i gruppi-classe in cui si verificano saltuariamente episodi di bullismo e cyberbullismo, e una prevenzione indicata, nelle situazioni in cui un episodio di bullismo o cyberbullismo si manifesta con una certa gravità.

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. –
Piazza Kennedy 10 – 88811 Cirò Marina tel. 0962 35994 fax 0962 370450
e-mail KRIS00400@istruzione.it

Si può creare all'interno della scuola un contesto attento e sensibile che permetta di intercettare fenomeni prima che diventino particolarmente gravi. E' importante monitorare le dinamiche di classe attraverso la somministrazione, nei primi mesi dell'anno scolastico, di questionari anonimi o nominativi, a tutti gli studenti.

Il Docente, ha un ruolo fondamentale nell'agire sulla prevenzione e sulla gestione dei comportamenti: garantisce il rispetto delle regole condivise, osserva le dinamiche del gruppo classe e nei casi di situazioni non chiare, offese, pettegolezzi, cambiamenti o malessere di alunni può proporre attività didattiche adeguate ai bisogni della classe..

Il nostro Istituto propone molteplici attività di prevenzione:

- Eventi o attività di formazione e informazione, con esperti esterni, destinata agli studenti al fine di favorire una maggiore conoscenza delle modalità di uso sicuro della Rete.
- Adesione a iniziative per la Giornata Nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo a scuola.
- La Formazione degli insegnanti per potenziare le capacità di promuovere un clima positivo in classe favorendo esperienze di collaborazione e prosocialità.
- Percorsi di prevenzione universale in classe con stimoli culturali (narrativa, film, cronaca..), e l'uso di tecniche di rielaborazione (scrittura creativa, Role-play, Brainstorming) che favoriscono una comprensione globale, una sensibilizzazione e la consapevolezza del fenomeno del bullismo/cyberbullismo.

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. –
Piazza Kennedy 10 – 88811 Cirò Marina tel. 0962 35994 fax 0962 370450
e-mail KRIS00400@istruzione.it

- Uso di strategie curricolari per aumentare la consapevolezza e la responsabilizzazione degli studenti.
- Miglioramento del sistema di regole e delle strategie di gestione della classe.
- Incontri a scuola con le Forze dell'Ordine, nell'ambito di progetti tesi ad attivare la riflessione sul rispetto delle persone e delle cose, sulle conseguenze del proprio comportamento e sulla responsabilità di contribuire a costruire un ambiente accogliente e sereno per tutti, diffondendo la cultura del rispetto e della non violenza fra le giovani generazioni.
- Incontri con la Polizia Postale per informare circa il corretto utilizzo della rete e degli strumenti tecnologici, dei rischi collegati e delle relative conseguenze sul piano giuridico.
- Azioni di supporto, di monitoraggio e di dialogo costante con enti locali: rete Ali, polizia locale, ASL di zona, Tribunale dei Minori, associazioni del territorio e/o nazionali.
- Eventuale istituzione di uno sportello interno di ascolto dello psicologo per sensibilizzare studenti e/o supportare le eventuali vittime o collaborare con gli insegnanti per effettuare verifiche circa episodi di cyberbullismo in atto o intervistare i presunti responsabili di azioni di cyberbullismo.
- Incontri con le famiglie per informare, dare indicazioni sulle possibilità di intervento e favorire la collaborazione con la scuola. Gli adulti sono chiamati a comprendere l'importanza della condivisione di prassi comuni nella gestione della comunicazione e delle nuove tecnologie, compresa ad esempio quella riguardante l'utilizzo dei gruppi WhatsApp della classe; dovranno cercare nella quotidianità di avere un occhio attento ai comportamenti dei propri figli, di vigilare sul loro comportamento dopo la navigazione in Internet o dopo l'uso cospicuo del telefonino. Le famiglie, informate anche delle loro responsabilità e delle conseguenze legali dei comportamenti dei figli, dovranno essere attente a fare un'adeguata vigilanza, cercando di controllare e monitorare le amicizie virtuali e i siti frequentati dai figli e condividendo con loro le motivazioni di tale controllo.

Schema di procedura scolastica in caso di atti di bullismo e/o cyberbullismo.

L'intervento della scuola nei casi di bullismo e cyberbullismo prevede 4 fasi fondamentali:

Prima Fase: Segnalazione e analisi dei fatti.

1. Segnalazione attraverso la compilazione della scheda di prima segnalazione di atti di bullismo o cyberbullismo (Allegato A) e comunicazione immediata alla Dirigente.

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. –
Piazza Kennedy 10 – 88811 Cirò Marina tel. 0962 35994 fax 0962 370450
e-mail KRIS00400@istruzione.it

2.Raccolta delle informazioni relative all'accaduto.

Seconda Fase: valutazione approfondita e conferma di episodi di bullismo o cyberbullismo. L'approfondimento viene svolto, entro due giorni dalla segnalazione, attraverso i colloqui con tutti i protagonisti da parte del Dirigente Scolastico o dai docenti del Consiglio di classe. Altri soggetti coinvolti: il Referente bullismo/cyberbullismo e/o lo psicologo della scuola.

Terza Fase: azioni e provvedimenti

Se i fatti sono confermati seguono:

1.Comunicazione e convocazione della famiglia della vittima e del (cyber)bullo da parte del Dirigente Scolastico/Docente Coordinatore (convocazione scritta e/o comunicazione telefonica).

2. In contemporanea convocazione del Consiglio di classe dove si analizzano le notizie raccolte dalle Referenti o dal Team

3. Valutazione del tipo di provvedimento con l'aiuto della compilazione della scheda di valutazione (Allegato B) che, in base al livello di sofferenza della vittima definisce il livello di gravità dell'accaduto: gli interventi saranno di tipo educativo e le sanzioni di tipo riparativo.

- Livello di rischio di bullismo e vittimizzazione (Codice verde): interventi educativi miranti alla riflessione sull'accaduto e alla responsabilizzazione.

- Livello sistematico di bullismo e vittimizzazione (Codice giallo): intervento educativo individualizzato e approccio educativo con la classe strutturato sul dialogo, la riflessione, la gestione delle relazioni, il rispetto delle regole, il senso di responsabilità , la sensibilizzazione e la non-accettazione di atti di (cyber)bullismo.

- Livello di urgenza di bullismo e vittimizzazione (Codice rosso): sospensione con obbligo di frequenza e con svolgimento di attività rieducative ed azioni positive, collaborazione con i servizi pubblici che accompagnano il percorso riabilitativo del minore coinvolto. Eventuale segnalazione alle autorità (polizia postale, Garante per la protezione dei dati personali, Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza, servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, richiesta di ammonimento da parte del Questore)

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. –
Piazza Kennedy 10 – 88811 Cirò Marina tel. 0962 35994 fax 0962 370450
e-mail KRIS00400@istruzione.it

- Nel caso in cui la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o debolezza educativa si interviene con la segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

Quarta Fase: Monitoraggio

Il Dirigente e i docenti del Consiglio di classe si occupano di monitorare il percorso educativo all'interno della classe e valutare l'intervento attuato nei confronti del bullo e della vittima.

Un intervento individualizzato viene valutato positivamente quando raggiunge, almeno parzialmente, i suoi obiettivi: sviluppo dell'empatia, dell'autocontrollo, aumento della positività, sviluppo delle abilità di dialogo e di comunicazione. La compilazione della scheda di monitoraggio, a cura dei docenti della classe, permette di osservare e registrare, se ci sono stati miglioramenti o se invece la situazione è rimasta stazionaria.

Allegato A

Istituto d'Istruzione Superiore "Giuseppe Gangale"

Prima segnalazione dei casi di (presunto)

bullismo o cyberbullismo

Data:_____

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era

☐ La vittima

☐ Un compagno della vittima (eventuale nome)

☐ Madre/ Padre/Tutore della vittima (nome)

☐ Insegnante, nome

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. –
Piazza Kennedy 10 – 88811 Cirò Marina tel. 0962 35994 fax 0962 370450
e-mail KRIS00400@istruzione.it

☐Altri:

2. Vittima……. …….Classe

Altre vittime ……..Classe
Altre vittime ……..Classe

3. Bullo o i bulli (o presunti)

Nome …….Classe
Nome……. ……Classe
Nome……..…. ……. Classe

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

_____

_____

_____

_____

5. Quante volte sono successi gli episodi?

_____

Allegato B

Istituto d'Istruzione Superiore "Giuseppe Gangale"

Valutazione approfondita dei casi di bullismo e vittimizzazione

Nome del membro del team che compila lo screening:

Data:

Scuola:

1. Data della segnalazione del caso di bullismo:_____

2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo era

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. –
Piazza Kennedy 10 – 88811 Cirò Marina tel. 0962 35994 fax 0962 370450
e-mail KRIS00400@istruzione.it

- La vittima _____
- Un compagno della vittima, nome_____
- Madre/ Padre della vittima, nome _____
- Insegnante, nome _____
- Altri: _____

3. Nome e ruolo della persona della scuola che ha compilato il modulo del pre-screening

_____

4. Vittima _____ Classe:_____

5. Altre vittime _____Classe:_____
6. Altre vittime _____Classe:_____
7. Il bullo o i bulli

Nome_____ Classe_____

Nome_____ Classe_____

Nome_____ Classe_____

8. Che tipo di prepotenze sono accadute? Dare esempi concreti degli episodi

_____

_____

_____

9. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto?

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. –
Piazza Kennedy 10 – 88811 Cirò Marina tel. 0962 35994 fax 0962 370450
e-mail KRIS00400@istruzione.it

(1) è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo.

(2) è stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici.

(3) è stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato.

(4) sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad "odiarlo".

(5) gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti)

(6) è stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare

(7) gli hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere.

(8) ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti.

(9) è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online

(10) ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media

(11) ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook…), rubrica del cellulare…

Altro: _____

(12) Quante volte sono successi gli episodi di bullismo?
_____

(13) Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?
_____

(14) Da quanto tempo il bullismo va avanti?
_____

(15) Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?_____

	1	2	3
La vittima presenta*….*	**Non vero**	**in parte**	**molto vero**
Cambiamenti rispetto a come	□	□	□
Ferite o dolori fisici non spiegabili	□	□	□

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. –
Piazza Kennedy 10 – 88811 Cirò Marina tel. 0962 35994 fax 0962 370450
e-mail KRIS00400@istruzione.it

Paura di andare a scuola (non va volentieri)	□	□	□
Paura di prendere l'autobus o richiesta di essere accompagnato o richiesta di fare una strada diversa	□	□	□
Difficoltà relazionali con i compagni	□	□	□
Isolamento / rifiuto	□	□	□
Bassa autostima	□	□	□
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata)	□	□	□
Manifestazioni di disagio fisico-comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme…)	□	□	□
Cambiamenti notati dalla famiglia	□	□	□
Impotenza e difficoltà a reagire	□	□	□

Gravità della situazione della vittima:

1	2	3
Presenza di tutte le risposte con livello 1	**Presenza di almeno una risposta con livello 2**	**Presenza di almeno una risposta con livello 3**
□	□	□
VERDE	**GIALLO**	**ROSSO**

Sintomatologia del bullo:

Il bullo	***presenta……***	**1**	**2**	**3**

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. –
Piazza Kennedy 10 – 88811 Cirò Marina tel. 0962 35994 fax 0962 370450
e-mail KRIS00400@istruzione.it

	Non vero	**In parte vero**	**Molto vero**
Comportamenti di dominanza verso i pari	□	□	□
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli	□	□	□
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei	□	□	□
Mancanza di paura/preoccupazione per conseguenze delle proprie azioni	□	□	□
Assenza di sensi di colpa (se è rimproverato Non dimostra sensi di colpa)	□	□	□
Comportamenti che creano pericolo per gli altri	□	□	□
Cambiamenti notati dalla famiglia	□	□	□

Gravità della situazione del bullo:

1	**2**	**3**
Presenza di tutte le risposte con livello 1	**Presenza di almeno una risposta con livello 2**	**Presenza di almeno una risposta con livello 3**
□	□	□
Verde	**Giallo**	**Rosso**

Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto

Da quanti compagni è sostenuto il bullo? _____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
Giuseppe Gangale - CIRO' MARINA (KR)

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. –
Piazza Kennedy 10 – 88811 Cirò Marina tel. 0962 35994 fax 0962 370450
e-mail KRIS00400@istruzione.it

Gli studenti che sostengono attivamente il bullo

Nome_____ Classe_____

Nome_____ Classe_____

Nome_____ Classe_____

Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo ? _____

Gli studenti che possono sostenere la vittima (nome, classe)

Nome_____ Classe_____

Nome_____ Classe_____

Nome_____ Classe_____

Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo ?

_____

_____

La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

_____

_____

La famiglia ha chiesto aiuto?

_____

_____

_

DECISIONE

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. –
Piazza Kennedy 10 – 88811 Cirò Marina tel. 0962 35994 fax 0962 370450
e-mail KRIS00400@istruzione.it

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento.

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Codice verde	**Codice giallo**	**Codice rosso**
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	**Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati**	**Interventi di emergenza con supporto della rete**

SCHEDA DI MONITORAGGIO

PRIMO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata □

Rimasta invariata □

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. –
Piazza Kennedy 10 – 88811 Cirò Marina tel. 0962 35994 fax 0962 370450
e-mail KRIS00400@istruzione.it

Peggiorata □

Descrivere come:

SECONDO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata □

Rimasta invariata □

Peggiorata □

Descrivere come:

TERZO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata □

Rimasta invariata □

Peggiorata □

Descrivere come:

Liceo Classico – Tecnico Settore Economico (A.F.M. – S.I.A. – Turismo)
Tecnico Settore Tecnologico (C.A.T. – Agraria) – I.P.S.S.A.R. –
Piazza Kennedy 10 – 88811 Cirò Marina tel. 0962 35994 fax 0962 370450
e-mail KRIS00400@istruzione.it

QUARTO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata □

Rimasta invariata □

Peggiorata □

Descrivere come: